

*Il paesaggio non è solo l'insieme degli oggetti materiali visibili, ma in esso si può riconoscere, quale parte integrante, anche una componente non materiale fatta di valori, di attributi, di significati. Il paesaggio può essere considerato come un sistema di segni da interpretare: esistono dei significanti (gli oggetti = gli elementi del paesaggio), dei "datori di senso" (chi osserva, chi vive il paesaggio) e dei significati attribuiti al paesaggio nel suo insieme e ai suoi singoli elementi. Benedetta Castiglioni, Per la lettura e l'interpretazione del paesaggio, in Geografia dell'ambiente e del paesaggio.*

Progetto "**MAPPA EMOTIVA DI MONSANO**"

Partenza del progetto: **indicativamente Gennaio o febbraio – marzo aprile 2014**

Durata: **5/6 ore di lezione/laboratorio tenute dal dott. Mauro Rocchegiani**, in collaborazione con la prof.ssa Annamaria Albanesi a cui seguiranno le ore di artistica dedicate alla realizzazione delle mattonelle o altri manufatti o opere pittoriche da decidere per la mappa emotiva di Monsano.

In queste sei ore i ragazzi della seconda classe della Scuola secondaria di primo grado verranno avviati ad una maggiore comprensione del paesaggio che li circonda, portandoli, da una visione ingenua che somma ogni elemento senza metterlo in relazione, ad una visione più complessa, in cui il paesaggio risulta come un una rete multiforme di elementi naturali, antropici in trasformazione su cui ogni persona proietta, in maniera differente, la propria emozionalità, OVVERO il paesaggio come luogo capace di riflettere le conoscenze e il risultato delle attività umane su di una base geologica – la forma del territorio, la sua composizione – ed ecologica – la vegetazione presente, la fauna – e capace di essere fonte di ispirazione per la sensibilità degli individui che su di esso proiettano i propri desideri, si aspetta di trovare un'opportunità per vivere, lavorare e riflettere, insomma, un insieme di stimoli e tranquillità.

Il paesaggio si carica così di un carattere sfaccettato e variegato che lo rende, sia un soggetto con attributi propri, che un elemento capace di suscitare delle emozioni nelle persone che lo osservano e che, a seconda della propria cultura, della propria idea di spazio e di natura, attribuiscono ai paesaggi valori diversi: estetici, ma anche affettivi, economici, storici e simbolici<sup>1</sup>.

Il giovane verrà a conoscenza, scoprendolo da solo, attraverso domande, disegni, discussioni, ecc., di nessi prima ignorati o visti distrattamente in un paesaggio quotidiano con proprie peculiarità, in trasformazione, non immobile, avrà la rivelazione di essere parte passiva ed attiva di un ambiente che ognuno può osservare ma anche modificare. La scoperta di queste relazioni, umane, naturali ed emozionali verrà condotta attraverso gli occhi stessi dei ragazzi, cercando di stimolarli e di intervenire il meno possibile, affinché la comprensione sia il più naturale possibile e sincera, genuina: imporre l'amore per il proprio paesaggio, attraverso nozionismo, o concetti che potrebbero risultare troppo astratti, farebbe perdere di vista lo scopo principale del progetto che è una penetrazione autentica, personale, soggettiva ed emotiva di quanto circonda ogni giovane. **COSCENZA - SENSIBILIZZAZIONE**

Capire porta ad amare. Esplorando i paesaggi a loro vicini, realizzeranno che ciò che credevano di conoscere presenta in realtà molti aspetti ancora poco o per niente noti. E questa esperienza può risultare veramente avvincente. Vengono, infatti, invitati a far tesoro delle loro conoscenze precedenti (in questo modo attribuendo loro maggior valore) e a farle convergere con l'insieme delle conoscenze e delle informazioni acquisite, al fine di costruire una conoscenza condivisa del paesaggio locale (la Mappa). Come già affermato, una migliore conoscenza del paesaggio locale (nei suoi differenti aspetti) contribuisce ad accrescere il legame personale con esso, l'identità locale e il senso di appartenenza. Si rafforza così un atteggiamento positivo nei riguardi del luogo di vita, così come si sviluppa un più alto senso di responsabilità e una maggiore consapevolezza dell'importanza di salvaguardare i valori locali e di prendere sempre in considerazione le possibili conseguenze delle azioni dell'uomo sull'ambiente. Bambini e ragazzi giungono quindi a sentire che questo è il "loro" paesaggio e che devono prendersene cura<sup>2</sup>.

Risultato visibile e concreto del laboratorio, saranno le mattonelle in ceramica create dai ragazzi, rappresentazione della visione personale di ogni ragazzo della propria visione emozionale di uno o più elementi del paesaggio scelto. Tali mattonelle saranno poste presso il parco urbano di Monsano (AN) Pino Puglisi, e formeranno una **mappa emotiva** del paese. Come le lettere e i diari, le mappe raccontano le storie umane, riflettono i punti di vista di coloro che le hanno realizzate e di quanti le utilizzano, si rivelano per quello che hanno escluso o per quello che hanno incluso, prendono per mano ognuno di noi indicando la strada giusta o quella sbagliata. La realizzazione di una mappa cerca di incoraggiare le comunità a individuare le cose familiari a cui dare importanza intorno a sé, dando espressione attiva agli affetti per i posti di ogni giorno, quelli comuni, spesso non considerati<sup>3</sup>. Questa prima parte di una mappa che si completerà negli anni, sarà la versione personale del mondo

<sup>1</sup> Cfr. *Ecomusei. Il progetto*, di Maurizio Maggi e Donatella Murtas, pagg. 21/22

<sup>2</sup> Cfr. *Educare al paesaggio*, di Benedetta Castiglioni, pag. 55

<sup>3</sup> Cfr. *Ecomusei. Il progetto*, pagg. 17 e segg.

di ciascuno studente, che privilegerà i luoghi o gli elementi intorno a sé, e verrà arricchita da altri luoghi, o dalle altre interpretazioni di uno stesso posto. Per queste ragioni la regola fondamentale da cui si parte è l'affermazione che ogni mappa, per essere tale, deve essere soggettiva. È la loro soggettività – data tanto dallo scegliere gli elementi che verranno rappresentati che dalla modalità individuata per disegnarle – che rende le mappe speciali. Solo così potranno servire a guardare con nuovi occhi i luoghi quotidiani, incoraggiando a celebrarli e a proteggerli. Solo così serviranno a condividere che cosa sia importante e che cosa abbia bisogno di azione<sup>4</sup>. **RISPETTO/VALORIZZAZIONE**

**SVOLGIMENTO DEL PROGETTO:**

*Acquisizione di un abbozzo di metodologia per l'osservazione e l'analisi del paesaggio, da poter applicare successivamente ad ogni paesaggio incontrato, come un primo passo per una più ampia comprensione dei processi territoriali, sia nei contesti vicini che in quelli lontani.*

**(A) visione ingenua del paesaggio.** Domanda: Che cosa è il paesaggio? Richiesta di risposte generali sulla natura del paesaggio. Cosa è per voi il paesaggio: descrizione del loro vissuto, elementi, emozioni

Attività 1: disegnare il paesaggio, ovvero scelta di uno più elementi da riprodurre. Fotografare la stessa porzione di paesaggio riprodotta

**Disegnare, molto più che scattare fotografie, è uno strumento che permette di giungere ad un'osservazione attenta. Il risultato grafico (o estetico) non è importante, il disegno può essere anche un semplice schizzo. La fotografia servirà per l'individuazione degli elementi e delle relazioni, per un confronto su quanto, invece, il ragazzo ha rappresentato.**

**(B) Analisi degli elementi e scoperta delle relazioni.** Il paesaggio è un sistema composto di differenti elementi in relazione tra loro ed è importante, prima di tutto, **scorporlo** per individuare questi diversi elementi. Essi devono essere identificati e descritti a seconda della loro forma, tipologia, collocazione e distribuzione. Hanno grande importanza anche le relazioni reciproche tra gli elementi, poiché rendono ogni paesaggio unico e differente da tutti gli altri.

Attività 2: Inserisci nella seguente tabella (nella colonna di sinistra) **alcuni degli elementi che puoi riconoscere nel paesaggio che stai osservando** (e che hai disegnato e fotografato nella tappa precedente) **e che, secondo te, sono i più importanti nel determinare le caratteristiche di questo paesaggio.** Puoi prendere in considerazione **singoli oggetti**, così come **insiemi omogenei di oggetti** (forme del rilievo, alberi, campi, edifici simili, ecc.).

Nella colonna di destra proponi **per ciascun elemento una descrizione**, facendo riferimento alle sue **caratteristiche (che tipo di elemento è? qual è la sua dimensione, forma, colore?)**, alla sua collocazione e distribuzione (**dove si trova?**), **alle relazioni che stabilisce con altri elementi** (sono vicini/lontani? **sono collegati tra loro in qualche modo?**).

	ELEMENTO	DESCRIZIONE
1		
2		
3		
4		
5		
6		
7		
8		
9		
10		

**(C) Relazione e trasformazione: azione uomo, natura.** Il paesaggio è il risultato dell'azione e interazione tra fattori naturali e/o antropici, che agiscono nel sistema territoriale in maniera diversa in ogni luogo. È importante chiedersi "perché", indagare "sotto" il paesaggio, farsi domande sulle cause e sui processi. In questa prospettiva, il paesaggio assume valore non solo come "pellicola" superficiale, ma perché mette in relazione ciò che si vede con le dinamiche territoriali.

Attività 3: **Suddividere il paesaggio nelle sue componenti essenziali (naturali ed antropiche), indicare su una tabella cosa è naturale e cosa è frutto dell'azione dell'uomo.**

Uomo (antropico)	Naturale

<sup>4</sup> ivi

**(D) I cambiamenti del paesaggio (lettura temporale).** Il paesaggio è in continuo cambiamento, si trasforma per opera di diversi fattori, secondo scale temporali diverse: qualche volta il cambiamento è improvviso e rapido, altre volte lento e continuo. Come analizzare il cambiamento del paesaggio? Che valutazione darne? Il paesaggio del passato aveva minore o maggiore valore rispetto a quello presente? Per rispondere a questa domanda è necessario confrontare il paesaggio presente e quello passato, nella loro struttura e nei loro significati. **Devono essere considerati sia gli elementi e i significati perduti, che quelli nuovi.** Anche la semplice osservazione del paesaggio attuale può suggerire alcuni dei cambiamenti avvenuti. Infine, bisogna considerare che il paesaggio è cambiato nel passato così come cambierà nel futuro. Per immaginare il paesaggio futuro, è importante conoscere i processi che agiscono oggi. Ma è anche importante essere capaci di esprimere desideri e aspirazioni personali.

Attività 4: Completa la tabella **basandoti solo sulla tua osservazione e fai delle ipotesi sui possibili cambiamenti avvenuti nel paesaggio.** Scegli un intervallo temporale (per esempio gli ultimi dieci anni 2): che cosa ritieni che sia cambiato negli ultimi anni? Quali elementi ricordi che appartengano al tuo passato? Quali ritieni appartengano ad un passato più o meno remoto (50 anni fa, 1000 anni fa, 1000?) Quali elementi erano presenti allora ed oggi appaiono solo come resti e come testimonianza del passato? Quali elementi hanno cambiato le loro caratteristiche e/o la loro funzione? Quali sono gli elementi nuovi oggi presenti, magari cambiati negli ultimi mesi?

<b>ELEMENTI</b>	perduti	
	modificati	
	nuovi	

**(E) I valori e i significati del paesaggio.** Il paesaggio non è solo una raccolta di elementi materiali, ma ha anche una dimensione immateriale, frutto dei significati e dei valori che le persone gli attribuiscono. Esso suscita emozioni e sentimenti di varia natura in chi lo osserva. I significati sono differenti a seconda dell'osservatore stesso; una differenza rilevante si manifesta spesso tra insider (chi vive nel luogo e conosce il paesaggio dall'interno) e outsider (chi conosce il paesaggio solo dall'esterno, per es. i turisti).

Attività 5: **Guarda il paesaggio che hai di fronte e scrivi nella seguente tabella cosa provi: quali emozioni suscita in te? che cosa in particolare ti piace/non ti piace? Cosa ti manca? Cosa vorresti? Cosa dovrebbe cambiare? Ecc.**

Lo sguardo al paesaggio fa emergere sentimenti, con modalità di percezione differenti e soggettive

<b>I MIEI SENTIMENTI E LE MIE EMOZIONI</b>

**(F) Individuazione del proprio paesaggio. Creazione della mappa emotiva.**

Attività 6: Alla luce di quanto hai osservato e scoperto, scegli un elemento del TUO paesaggio (qualcosa che ami in particolare, che sia legato a ricordi o emozioni particolari, ecc.) che vorresti riprodurre per creare una Mappa emotiva del tuo paese, del tuo ambiente da lasciare come testimonianza o guida a chi verrà dopo di te. Disegnalo. Il disegno sarà la base per la realizzazione delle mattonelle.